

Troppe leggi rinviate e con scarse motivazioni

Dal 1. marzo al 23 aprile 1980 il consiglio regionale toscano è quanto alla approvazione di ben 67 proposte di legge. Un'attività legislativa intensa, sollecitata in parte anche dalla chiusura del Consiglio regionale, che ha però consentito di approvare un complesso di leggi di fondamentale importanza...

Merita, quindi, rilevare a consuntivo, anche per svolgere alcune considerazioni generali, come di queste 67 leggi il governo ne abbia rinviate, a tutt'oggi, 14, con una media che, negli ultimi due mesi, sale al 20 per cento, contro il 15 dell'intera legislatura.

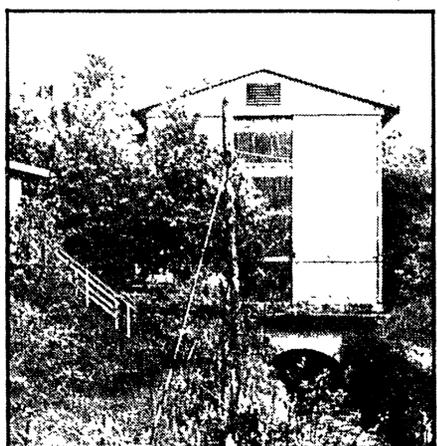
Un incomprensibile spreco di risorse energetiche « pulite »

Alla Lima c'è una centrale e l'ENEL la vuole chiudere

L'impianto (che alimentava la cartiera Moncini) produce 6 milioni di Kw l'anno, ma potrebbe arrivare a 10 - Perché vendere il materiale per ferrovecchio?

C'è una centrale idroelettrica a La Lima che produce 6 milioni di kilowatt l'anno (una potrebbe produrne 10 milioni); è gestita da 3 anni dal Tribunale di Pistoia, che è intenzionato, forse fin da settembre, a chiuderla. Ci lavorano 4 persone, i « cresti » del personale della « Cartiera Moncini ». Nessuno la vuole.

Perché? Vorremmo capirlo. Anche se è difficile comprendere l'assurdo, spiegare l'irrazionale, chiarire l'incomprensibile. Per farlo, forse, bisognerebbe catarci nel cervello, non sappiamo quanto « illuminato », di qualche dirigente dell'ENEL, o andare a recuperare quello — da qualche parte sulla luna — dei nostri validi programmatori della politica energetica. L'impresa sarebbe improba. Limitiamoci allora a spiegare la situazione.



La « centrale di Anghiari » a La Lima è stata per tanto tempo « forza motrice » della cartiera, chiusa ormai da tre anni. Circondata dalle acque del torrente e da un intrico di verde, è posta nella vallata della Lima, un chilometro a valle della cartiera e della diga da cui è rifornita, a un tiro di schioppo dal famoso e traballante « ponte sospeso », dove la vallata si allarga. Pochi comuniste se ne sono accorti: infatti raccolta, discretamente, la notizia, anche se è un patrimonio a cui gli abitanti della montagna vogliono farci una « zona artigianale ». Le strutture ci sono, la volontà anche.

Ma non è su questo che vogliamo soffermarci, anche se è un patrimonio a cui gli abitanti della montagna vogliono farci una « zona artigianale ». Le strutture ci sono, la volontà anche. Ma torniamo alla centrale. Sono ormai 3 anni — da quando è chiusa la cartiera — che produce nel modo più pulito energia elettrica. L'ENEL la acquista e la immette

nella rete nazionale. Sono 3.000 Kw ogni giorno. Solo 6 milioni l'anno perché l'impianto è in attività per 240 giorni su 365. Il personale fa ancora l'orario dei « cartai » e ad Anghiari il sabato, la domenica e l'intero mese di agosto le turbine restano ferme. E così una ricchezza naturale, l'acqua, se ne va inutilizzata nella Lima. Lavorando a pieno carico e con turni continui la produzione salirebbe almeno a 10 milioni. Ora il Tribunale non ha più intenzione di gestire la centrale, lo ha detto in più occasioni. A settembre dovrebbe essere fermata e macchinari (perlopiù funzionanti) venduti come ferrovecchio.

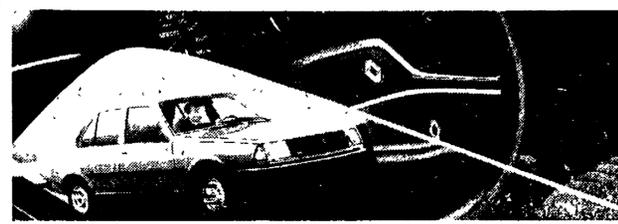
Oltre 30.000 tonnellate d'acqua per dissetare le isole quest'estate

La Regione Toscana provvede anche quest'anno a far fronte alle maggiori necessità idriche delle isole dell'arcipelago — in seguito all'eventuale trasferimento di competenze per la gestione dei rifornimenti idrici alle isole minori — durante il periodo estivo.

Tenendo conto delle esigenze delle isole di Capraia e del Giglio sulle quali durante l'estate la popolazione aumenta di venti volte per la affluenza dei turisti, e constatata l'impossibilità da parte della Marina Militare di assicurare alle isole dell'arcipelago toscano la copertura integrale del fabbisogno di acqua potabile, la Giunta Regionale Toscana, su proposta dell'assessore per i trasporti, Dino Raugi, ha provveduto a stipulare una convenzione con la ditta Sani del Cav. Francesco Fava di Livorno, in quanto vincitore della gara espositiva.

La convenzione, che dopo l'assenso del Ministero della Difesa e della Marina Mercantile, è stata approvata dalla Giunta Regionale il 23 maggio scorso, prevede che la ditta Sani, come da richiesta dei comuni delle isole, fornisca a mezzo della nave « Cisterna 4 » a Capraia, complessivamente 4 mila tonnellate di acqua per il periodo luglio-agosto, al Giglio, 23 mila tonnellate da maggio ad ottobre. All'isola di Giannutri, inoltre, 3.500 tonnellate di acqua per il periodo da giugno a settembre. Per far fronte a questi rifornimenti la Regione Toscana ha dovuto stanziare 295 milioni e 545 mila lire.

Renault 18 il riflesso della bellezza



Renault 18 vi dà appuntamento alla autoshop Via G.B. Foggini, 26 (Viale Talenti) FIRENZE - Tel. 710.875



DUPLICAZIONE E STAMPA

- Fotocopie
• Duplicazione
• Dattilografia Elettronica
• Fotocomposizione
• Stampa in Offset
• Legatoria

SEDE LEGALE: Via Caduti di Cefalonia, 40 LABORATORIO: Via G. Bastianelli, 30 Tel. 41.77.09 - 43.07.83 50127 FIRENZE



Tutte le sere danze Vene di, sabato e domenica ore 22 BALLO LISICO con le migliori orchestre

Studio Chiamenti

CESSIONI V STIPENDIO Prestiti fiduciari, Tassi minimi - Anticipazioni immediate Seriele - Riservatezza Tel. 489764 499471 V.le Rosselli 65 - Firenze

viaggi e vacanze incontri dibattiti UNITA' VACANZE Tel. 41.77.09 - 43.07.83 Via G. Bastianelli, 30 - 50127 Firenze

La nuova attrezzatura sorgerà al Salceto, nel comune di Poggibonsi

Nasce un centro commerciale per i prodotti della Val d'Elsa

Una struttura collettiva per la contrattazione con l'estero e la ricerca di nuove tecnologie - Il PCI si è battuto per il suo uso pubblico - L'impegno della Regione Toscana

POGGIBONSI — Da tempo in Val d'Elsa si avverte la necessità di incoraggiare e potenziare l'economia della zona con una struttura collettiva in cui si possa svolgere la contrattazione per il commercio nazionale e con l'estero, si possano studiare tecnologie e approntare nuovi design per i prodotti valdelsani. C'è bisogno, insomma, di un centro fulcro attorno a cui ruotino tutte quelle attività che oggi sono alla base di un ordinato e produttivo sviluppo economico.

E' nata così l'idea, dettata anche dalla necessità di creare un centro commerciale pubblico, a Salceto sta infatti nascendo una struttura di questo tipo. I comunisti si sono battuti per la sua realizzazione e per l'uso pubblico. Attualmente il primo lotto del Centro commerciale di Salceto è stato inserito nel programma pluriennale di attuazione del Comune di Poggibonsi che dovrà garantire la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria. Le strutture private, però, dovranno essere realizzate contemporaneamente a quelle ad uso pubblico.

Esiste infatti una lettera di intenti del 5 febbraio scorso, firmata dall'Amministrazione Comunale di Poggibonsi, dalla Camera di Commercio di Siena, dal Consorzio « Poggibonsi-produce », dalla Associazione Industriali, dall'API Toscana, dall'Associazione degli artigiani e dall'Associazione artigiani, nella quale tutti i firmatari riconfermano la piena disponibilità e l'interessamento « per il reperimento dei mezzi finanziari occorrenti per la realizzazione della struttura pubblica ».

Nella medesima lettera di intenti è stato unanimemente riconfermato il giudizio positivo e la validità del Centro commerciale per l'economia di tutta la Val d'Elsa ed è stata ribadita « la necessità che i lavori delle strutture pubbliche e private inizino contestualmente ». Gli Enti firmatari hanno dichiarato anche « l'intenzione comune di arrivare alla formazione di un Ente gestore legale che dovrà prendere accurata visione del progetto al fine di definire i locali corrispondenti alle necessità e alla funzione che la struttura pubblica dovrà assolvere senza contrasti con altre esistenti ».

Anche il Comune di Poggibonsi farà parte del nucleo di gestione ed assolverà un ruolo di garante per un uso del Centro commerciale su criteri di assoluta imparzialità davanti a tutti i produttori della Val d'Elsa.



« Quando la Regione Toscana bloccò la lottizzazione di Salceto e fece ridurre gli indici volumetrici e le altezze — afferma il compagno Marino Marchetti, assessore al Comune di Poggibonsi — oltre a compiere un intervento in termini urbanistici contribuendo ad una maggiore razionalità delle strutture del Centro commerciale, dette anche l'occasione per aprire un dibattito tra le forze economiche e sociali sulla zona di Salceto ».

Il dibattito è stato ed è risultato estremamente proficuo. Oggi, infatti, ci sono realmente tutte le condizioni per realizzare un'opera con il Centro commerciale che andrà a vantaggio di tutta l'economia della Val d'Elsa.

Centomila lire all'Unità per festeggiare il compleanno

Compie 30 anni la coop vetrai di Empoli

« L'autogestione non è facile da realizzare, ma continuiamo su questa strada » Una produzione apprezzata anche all'estero - Un'azienda sana e in crescita

EMPOLI — La CIVE compie trent'anni. Li dimostra, senza dubbio: per il buon livello raggiunto nella struttura aziendale, per la qualità dei suoi prodotti e per la preparazione degli operai, per la stabilità della condizione: tutte cose che non si improvvisano e che sono il frutto dell'esperienza. Ma il frutto bene, senza segni di vecchiaia o di decadimento.

Erano altri tempi, quando nacque la Cooperativa Industria Vetro Empoli. Alcuni operai licenziati da una piccola vetreria che aveva chiuso e tanti disoccupati che avevano lasciato la campagna si misero insieme nell'agosto del 1950 e mossero i primi passi, acquistando il terreno e costruendo da soli la fabbrica. In ottobre, cominciarono a lavorare il vetro e ne uscirono i primi servizi di bicchierini da liquore, che poi andavano a Sesto Fiorentino per essere decorati con

l'argento. Era un periodo poco lusinghiero, per le vetrerie italiane, e nei primi sei mesi i soci della CIVE non videro neanche una lira di stipendio: ancora per qualche anno non mancarono le difficoltà, ma poi, verso la fine degli anni '50, la CIVE cominciò ad affermarsi sul serio, in Italia ed all'estero e l'exportazione iniziò ad assorbire una fetta consistente della produzione dell'azienda.

« Partimmo da zero — dice il presidente della CIVE, Lilio Bagnoli — ma con tanta buona volontà di riuscire. Dei settanta soci che eravamo, solo una piccola parte sapevano fare i vetrai. Da allora, è stata una crescita continua, progressiva, senza scosse. Abbiamo investito tanto per arricchire l'azienda delle più moderne attrezzature, per stare al passo con i tempi e portare sul mercato articoli di qualità. Ed oggi, la nostra produzione di oggetti preva-

lentamente da regalo è apprezzata in Italia ed all'estero, e non ci sono difficoltà per riuscire a venderla ». La CIVE — lo dice il nome — è una cooperativa. Non ci sono padroni, o meglio gli stessi soci operai sono padroni ed imprenditori. Cosa vuol dire, concretamente, nella conduzione quotidiana dell'industria? « Vuol dire, in primo luogo che le decisioni vengono prese dall'assemblea dei soci — risponde Giuseppe Sani, tra i primi artefici della CIVE, da poco in pensione —: noi la convociamo una volta o due ogni mese, e non una volta l'anno tanto per rispettare la legge ». « Inoltre — aggiunge Claudio Calugi — tutti i soci sanno come è la situazione dell'azienda, quali sono i giornali che deve sostenere e quanto occorre produrre per rimanere ad un buon livello. Così, tutte le sere, ciascuna « piazza » (cioè gruppo di operai autosufficiente per fare un determinato articolo) scrive su un biglietto quanti pezzi ha prodotto in quel giorno e quale è il loro costo. E' un modo semplice, per responsabilizzare tutti i soci e per farne conoscere ad essi come vanno le cose ». « Comunque — osserva Bagnoli — l'autogestione non è facile da realizzare. No, ci abbiamo provato e continuiamo su questa strada, ma ancora il livello di partecipazione attiva non è quello ottimale. La CIVE non è certo un'isola al riparo dall'individualismo e dal consumismo che caratterizzano la nostra società ».

Advertisement for 'IL PIACERE DI ACCAREZZARE IL MARE' featuring a boat and the name 'BUCCARELLI'.

Advertisement for 'REGIONE TOSCANA AVVISI PUBBLICI' regarding the Guardia Medica e Assistenza ai Turisti, including details about the exam and procedures.

Loretta Montemaggi

IL PRESIDENTE Mario Leone